

SUOR ANNA CINZIA PARISOTTO

- Nata a Cavarzere (Venezia)
il 22/01/1937
- Entrata nell'Istituto il 12/09/1961
- Ammessa al Noviziato il 12/04/1962
- Prima Professione il 17/08/1964
- Professione perpetua il 04/08/1969
- Deceduta a Castelletto - Infermeria
Martedì 10/09/2019 alle ore 18:15
- Funerale a Castelletto Casa Madre
Venerdì 13/09/2019 alle ore 16:00.
- Sabato 14 la salma da Castelletto
proseguirà per Casaglia (frazione del
Comune di Ferrara) dove ci sarà la
celebrazione alle 10:30 nella Chiesa
parrocchiale di S. Giacomo Maggiore.
- Sepoltura a Casaglia frazione di
Ferrara.



“Io ho scelto voi, dice il Signore, perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga” (Gv 15,16).

La nostra consorella suor Anna Cinzia Parisotto è giunta nella nostra famiglia religiosa all'età di ventiquattro anni, spinta dal desiderio di rispondere alla chiamata del Signore a fare di se stessa un dono per gli altri.

Molto unita alla famiglia di origine, ha condiviso da giovane la scelta di trasferimento dal paese di origine, Cavarzere, in provincia di Venezia, a Casaglia, frazione di Ferrara, dove con i genitori e i fratelli ha trapiantato le radici. La forza della famiglia è stata la coesione e la fede nel Signore, che ha sostanziato le scelte e cementato l'unità.

I fratelli e le sorelle hanno accolto come dono di grazia la sua vocazione religiosa e hanno considerato Suor Anna Cinzia come un saldo punto di riferimento nelle prove della vita. Partecipe delle sofferenze occorse ai suoi cari, ha saputo mediare una visione di fede in occasione della prematura scomparsa della nipote Elena di diciotto anni, a cui era molto legata.

Come infermiera professionale, nella sua esistenza ha potuto accostare tanti malati nelle varie comunità in cui è stata inviata: Malcesine (Verona) Ospedale Croce Rossa; Bussolengo (Verona) Ospedale “Orlandi”; Magliano Sabina (Rieti) Ospedale; Negrar (Verona) Ospedale S. Cuore; Lugano (Svizzera) Casa di Riposo “S. Maria”; Pianoro (Bologna) Casa di Riposo “S. Famiglia” – Fratelli Stefanelli; Rovereto (Trento) Casa di Riposo “S. Famiglia”. Ovunque è stata testimone di carità e di compassione evangelica. In uno scritto affermava che desiderava essere “un dono a Dio attraverso chi soffre”.

È stata una caposala molto stimata per la sua capacità di donazione, per l'attenzione e le premure offerte verso ogni paziente in difficoltà e per la capacità di alleviare le sofferenze dei degenti. Anche dopo vario tempo dal ricovero, le persone continuavano a tenere i contatti con lei, dimostrando riconoscenza per il bene ricevuto, per la presenza discreta, per le cure amorose.

Suor Anna Cinzia ha sperimentato in prima persona quanto fosse difficile accettare la sofferenza. Provata nel fisico a vari livelli, ha avuto necessità di ricorrere a cure impegnative per tutta la durata dell'esistenza, alternando i periodi di attività a quelli di infermità e convalescenza. Ha sempre saputo offrire i suoi dolori e le prove morali ad essi connesse, associando la sua offerta a quella del Cristo Crocifisso, cercando di non fare pesare sulle consorelle della comunità la debolezza del corpo e l'incertezza del futuro, ma trasformando tutto in amore.

Apprezzata per la sua disponibilità, dimostrava una vita interiore profonda. A questo riguardo scriveva: "Ogni giorno chiederò nella S. Comunione la grazia di diventare una vera sposa di Cristo e di rendermi sempre più convinta di questa verità, per poter vivere conforme la mia dignità, e così consolare il Cuore di Gesù e dei miei Superiori".

Esprimeva giudizi positivi verso gli altri, era aperta al perdono, serena nella disponibilità all'obbedienza, franca nelle relazioni, generosa verso le missioni, alle quali indirizzava le offerte che riceveva.

Dal 2012 è stata accolta nell'infermeria di Isola Vicentina, accudita e sostenuta nelle sue infermità. Dopo solo pochi giorni dal trasferimento nell'Infermeria di Casa Madre, la sera del 10 settembre, improvvisamente, si è consegnata per sempre al suo Signore, vero senso della sua esistenza. L'ha incontrato al culmine dell'offerta di sé, depositando nel Cuore di Dio l'amore e la preghiera per tante persone che le si sono affidate in vita.

Ha incontrato quanti ha amato sulla terra ed ora intercede coraggio e fedeltà per tutte le Piccole Suore, in particolare per le giovani neo professe perpetue e temporanee, che hanno abbracciato il Signore come l'Unico Tutto della vita; e per le novizie, postulanti e aspiranti, che si stanno preparando nel cammino formativo in vista della consegna totale.